

REGIONE SICILIANA



**Assessorato Risorse Agricole e Alimentari**  
**DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA**

Servizio 3 - Interventi nell'ambito della biologia marina  
e riduzione dello sforzo di pesca

Unità Operativa 2 - Interventi protesi alla salvaguardia  
dell'ambiente marino e interruzioni tecniche dell'attività di pesca

Prot. 13604

Palermo, 06 SET 2013

**Oggetto: Quesito – interruzione temporanea obbligatoria 2013 delle attività di pesca, di cui al D.A. 134/GAB del 30/07/2013 ed integrativo D.A. 136/GAB del 06/08/2013, per le unità alturiere.**

**All' A.N.A.P.I. PESCA – Porticello**

*Via Pescheria, n. 120 – 90017 S. Flavia / Porticello (PA)*

L'Associazione in indirizzo ha prospettato con nota 66/CASP/13 del 29/08/2013 un quesito a proposito delle imbarcazioni alturiere, abilitate alla pesca oltre le 20 miglia, con il quale in sintesi chiede di conoscere l'avviso dello scrivente Dipartimento circa la possibilità per dette imbarcazioni - che hanno già ultimato il periodo di interruzione previsto dall'art. 2 del D.A. 134/2013 - di svolgere attività di pesca anche all'interno della fascia costiera delle 12 miglia durante il periodo di interruzione previsto per tutte le altre unità.

Nel merito si precisa come il citato decreto assessoriale, che ha definito la decorrenza dell'interruzione in discussione, ha disposto per tutte le acque territoriali un periodo di fermo contemporaneo dell'intera flotta tra 1-30 ottobre 2013 (*cf. art. 1 D.A. 134/2013*), fatta motivata eccezione per le Isole Pelagie, laddove il fermo è stato invece programmato tra 1-30 settembre 2013 (*cf. art. 3 D.A. 134/2013*), e per le imbarcazioni alturiere (*cf. art. 2 D.A. 134/2013*).

Queste ultime imbarcazioni, pertanto, avendo già effettuato l'interruzione in un periodo diverso dalla generalità dei casi, torneranno legittimamente e con coerenza ad operare nello Stretto di Sicilia o comunque in areali distanti dalla costa siciliana, rispettando l'interruzione delle attività di pesca in tutti i compartimenti marittimi esercitata dalle altre unità all'interno della fascia costiera delle 12 miglia.

L'ipotesi opposta indebolirebbe notevolmente gli effetti di salvaguardia delle specie bersaglio, presupposto essenziale e fondante del D.M. 11/07/2013 e dei susseguenti provvedimenti regionali.

La presente nota viene inserita sul portale telematico dipartimentale per opportuna massima ed immediata pubblicizzazione a tutti i soggetti interessati, stante la valenza generale dell'argomento affrontato.

Il Dirigente del Servizio  
(Salvatore Roccapalumba)



Il Dirigente Generale  
(Felice Boganno)